

Roma, 4 gennaio 2013

Nuovo studio di settore: l'Agenzia delle Entrate accoglie le richieste Fiavet

Giovannoni: "La nostra è una grande vittoria per tutti gli operatori del comparto, prevediamo benefici significativi per le imprese"

L'Agenzia delle Entrate ha accolto le richieste di **Fiavet, la Federazione che associa agenzie di viaggio e tour operator aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia**, presentate per la validazione del **nuovo studio di settore** appena approvato.

L'Amministrazione finanziaria ha innanzitutto **riconosciuto l'aumento al 13% dell'incidenza media delle quote non commissionabili** nell'attività di intermediazione realizzata dalla vendita di pacchetti e servizi turistici organizzati dai tour operator. E' stato pertanto corrispondentemente adeguato l'abbattimento forfetario, attualmente applicato sull'ammontare del volume intermediato, ai valori correnti del mercato.

Dal 2006, tale quota era fissata al 6,6% ma un'accurata indagine svolta dalla Federazione, nell'ambito del lavoro di revisione dello studio di settore, ha dimostrato, soprattutto dal 2011 in poi, un **notevole aumento dell'incidenza di alcune voci delle pratiche che non risultano commissionabili** e cioè **produttive di ricavi** per l'attività di intermediazione svolta dalle agenzie di viaggio: si tratta in particolare delle tasse aeroportuali e portuali, delle spese di apertura pratica, dei visti, dell'adeguamento carburante, dell'IVA sui servizi alberghieri italiani inclusi nel pacchetto, ecc.

"Fiavet ha così conseguito un importantissimo successo, che conferma l'**attenzione** che la Federazione riserva **ai cambiamenti di mercato** che intervengono sul lavoro degli agenti di viaggio e dei tour operator – afferma **Fortunato Giovannoni, Presidente Fiavet** -. Grazie a questo risultato, le oltre 8 mila imprese di viaggio che applicano lo studio di settore vedranno **stornata automaticamente dal volume di affari intermediato una percentuale superiore non produttiva di ricavi per effetto delle quote non**

commissionabili. Si è pertanto ottenuto uno studio di settore in grado di stimare con maggiore accuratezza i ricavi delle agenzie di viaggio ai fini del calcolo delle imposte. Questa è la Fiavet e questo è quello che fa a difesa e tutela della **categoria**".

“**Fiavet** – aggiunge il Presidente Giovannoni – continuerà però la sua **battaglia per eliminare la presenza di voci non commissionabili all’interno dei pacchetti e servizi turistici.** L’accoglimento delle nostre richieste da parte dell’Agenzia delle Entrate consente almeno che non si producano distorsioni fiscali nel calcolo dell’effettivo margine di intermediazione commerciale delle agenzie di viaggio”.

Inoltre, sempre su specifica richiesta di Fiavet, sono stati previsti dei **coefficienti in diminuzione** sia sulle cosiddette “vendite al netto” sia sui costi di acquisto sostenuti per l’organizzazione di congressi, convegni ed eventi similari.